



**ESAMI DI TERZA MEDIA**  
Oggi per 40 mila quattordicenni romani il debutto della prova scritta nazionale. Il test è in due parti: italiano e matematica

## “Mini-maturità”, oggi prova per 40 mila. E domani tocca ai licei

TEA MAISTO

**E'** LA settimana decisiva. Per gli studenti di 14 anni e i loro fratelli maggiori di 18 è arrivato il momento di fare i conti con gli esami: la mini maturità per le medie (34.992 i candidati nelle scuole statali di primo grado tra Roma e provincia) e la maturità per le superiori (34.588 i maturandi tra Roma e provincia). In realtà, gli alunni più piccoli hanno già nei giorni scorsi iniziato a cimentarsi con le tradizionali prove di matematica, italiano e lingua straniera, ma da quest'anno c'è una novità: per la prima volta, oggi, i ragazzi sosterranno uno scritto a carattere nazionale predisposto dall'Invalsi (istituto per la valutazione del sistema educativo di istruzione e for-

mazione). La prova è divisa in due parti e riguarda italiano e matematica. Ci sarà la comprensione della lettura, con un testo narrativo seguito da quesiti e una serie di quesiti su conoscenze grammaticali. Per la matematica, domande su numeri, geometria, relazioni e funzioni, misure e dati. Il tutto in due ore. «Da noi il clima è abbastanza tranquillo — spiega Simona Pianese, preside della Settembrini — durante l'anno abbiamo abituato i ragazzi a prove di questo tipo e anche a farle con una certa rapidità. Aiuta a capire le competenze dei ragazzi». «Mio figlio all'inizio era preoccupato, poi l'ha digerito — spiega Fabrizio Zecchini, un figlio alla media Belli di Prati — Ma lascia un po' perplessi il fatto che quest'anno la valutazione della prova nazionale sia stata

demandata ai singoli consigli di istituto e quindi non tutte le scuole daranno lo stesso valore. Il risultato è che i ragazzi potrebbero accedere alle superiori con punteggi diversi». Domani toccherà invece all'esercito dei circa 50 mila maturandi nel Lazio. La prima prova è il tradizionale tema di italiano, mentre giovedì greco al classico e matematica allo scientifico. Lunedì prossimo il quizzone finale. E in queste ore l'Ufficio scolastico provinciale è alle prese con le rinunce di commissari e presidenti di commissione. Problema già risolto per quest'ultimi: con 60 sostituzioni già effettuate tra Roma e provincia. E per la prima volta l'ex provveditorato ha coinvolto 9 scuole-polo per provvedere più velocemente a questo tipo di operazioni.

# Alemanno ai sindacati “Pagheremo gli stipendi”

## Conti di Roma, pronti 500 milioni dal governo

PAOLO G. BRERA

**S**ARÀ un assegno da 500 milioni firmato dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti a piovere nelle casse prosciugate del Campidoglio. Il vialibera politico con la definizione della cifra è arrivato ieri sera dopo un lungo braccio di ferro tra gli interessi del Campidoglio e quelli di Milano e della Lega, che con il sottosegretario Daniele Molgora chiedeva un'interpretazione dell'intervento anti-default come «acconto sul federalismo fiscale». «Pienamente d'accordo», la replica del sindaco Gianni Alemanno

«de difficoltà di cassa» e a fornire «rassicurazioni sul pagamento degli stipendi di giugno e luglio, e sulla prosecuzione delle attività sociali». La circolare che ha bloccato le spese riguarda «soltanto quelle aggiuntive». Ai sindacati Alemanno ha poi confermato il tavolo sugli appalti e l'osservatorio sul lavoro nero.

Quanto alle accuse alla giunta Veltroni di avere creato un «buco di bilancio» ai limiti del «dissesto finanziario che Roma può scongiurare solo grazie all'intervento del governo», come dice Luca Malcotti dell'Ugl, è calato il silenzio. Il sindaco riferirà giovedì in consiglio comunale. Solo allora mostrerà le carte sui conti pubblici, oppressi da un debito ingente e da un deficit '08 che calcola in circa 650 milioni. Ma il dossier degli ispettori non confermerebbe l'allarme su un imponente debito non contabilizzato. Sul suo blog, l'ex assessore Marco Causi ha scritto nove car-

telle per «trattare l'argomento al riparo da strumentalizzazioni, approssimazioni e polveroni». «La storia del buco nel bilancio è solo un bluff: Alemanno la smetta di gridare "allupò, allupò"», incalza Enzo Foschi (Pd). «Solo oggi Causi si accorge di aver ereditato una situazione così grave: ha governato sette anni, avrebbe dovuto porre rimedio», dice Federico Guidi (Pdl).

«Se Alemanno affronterà con serietà la questione del bilancio che non si preannuncia così devastante come propagandato — dice il capogruppo del Pd, Umberto Marroni — saremo disponibili a discutere nel merito. Ma non continui lo scaricabarile». «Ci sono problemi enormi su alcune aziende comunali come l'Amma, sui mutui, i trasporti pubblici e la metropolitana — replica Dino Gasperini del Pdl (ex Udc) — e non è un caso che appena si dimise Veltroni le società di rating declassarono Roma».



**IL CAMPIDOGGIO**  
Per le casse del Comune atteso un assegno di 500 milioni da Tremonti

Il caso

### Assistono oltre 15 mila disgiati Coop sociali, è allarme “Il Comune non ci paga rischiano i più deboli”

LAURA MARI

**L**E COOPERATIVE sociali della capitale rischiano il collasso finanziario. Il che, in sostanza, significa che per l'estate potrebbero essere bloccati, per mancanza di fondi, i servizi di assistenza ad anziani, bambini e disabili. A lanciare l'allarme è Giuseppe Codispoti, vicepresidente della Lega-Coop Lazio, secondo cui «a causa dei problemi di bilancio del Comune di Roma e del conseguente blocco delle spese, da oltre tre mesi le cooperative sociali della capitale non ricevono soldi dal Campidoglio e sono dunque costrette ad erogare proprie spese i servizi alle fasce disagiate a proprie spese».

Se dunque entro fine giugno il sindaco Gianni Alemanno non disporrà il pagamento immediato delle fatture (come prescritto dalle convenzioni siglate tra il Campidoglio, i Municipi e le singole cooperative accreditate presso il Comune), le oltre 300 cooperative sociali che operano nel territorio cittadini non potranno garantire, a partire dai mesi estivi, i servizi di assistenza a bambini, anziani e disabili. Servizi che vanno dal trasporto delle persone con portatori di handicap alla mensa per i poveri, dall'assistenza domiciliare degli anziani alle cure mediche e riabilitative.

«Attualmente — precisa il vicepresidente della Lega-coop Lazio, Giuseppe Codispoti — sono oltre quindicimila le persone disagiate che usufruiscono dell'assistenza degli oltre quattromila operatori delle cooperative. Da aprile — prosegue Codispoti — il Comune ha bloccato i finanziamenti e il debito delle cooperative si aggira adesso intorno ai dieci milioni di euro, una cifra che, se non verrà saldata al più presto dal Campidoglio, rischia di mettere in crisi tutto il sistema dell'assistenza sociale».

Le commissioni capitoline

## Donne in Consiglio, presidente la Cirinnà



Monica Cirinnà

**L'**AULA Giulio Cesare ha votato ieri la delibera sui componenti delle commissioni permanenti. È a Monica Cirinnà del Pd (che entra a far parte di quella per l'Ambiente) è stata affidata la presidenza delle donne elette in Consiglio comunale, ricevendo i complimenti del capogruppo del suo partito, Umberto Marroni. Ma a tenere banco è stata la polemica intorno alle caselle da assegnare. E la nomina dei presidenti e vice-presidenti delle commissioni (dal Bilancio ai Lavori pubblici, dalle Politiche sociali al Patrimonio, dalla Scuola al Commercio, al Turismo) è slittata a domani.

Rispetto alle indiscrezioni, ci sono stati capovolgimenti che hanno fatto infuriare Francesco Storace. Molto critico il leader de "La Destra" nei confronti del presidente del consiglio comunale, Marco Pomarici: «La delibera sui membri delle com-

missioni permanenti — ha detto l'ex governatore del Lazio — ci è stata data solo oggi (ieri, ndr) contro ogni regolamento. Farò ricorso al Tar». E ha aggiunto: «Avevo chiesto di poter far parte di una di queste tre commissioni, Affari generali, Lavori pubblici o Urbanistica. Mi vedo invece inserito in quella del Commercio. È uno sgarbo personale. In aula c'è una banda di ragazzini che non conosce la politica, così si faranno male. Se Alemanno pensa di affidarsi a questi, lo faccia pure».

Condivide la posizione di Storace il consigliere del Pd Mirko Coratti: «C'è un problema nella maggioranza. Tutto quello che fa parte del regolamento è stato scavalcato in queste sedute».

Di diversa opinione Pomarici: «Non condivido queste esternazioni. Abbiamo trovato la quadra solo nelle ultime ore. La procedura seguita è corretta». (c. a. b.)

no. Il disgelò dovrebbe diventare nero su bianco mercoledì in consiglio dei ministri, ma la partita non è chiusa e non è escluso uno slittamento per via del braccio di ferro con la Lega. Ma anche col sindaco di Milano e comuni lombardi, che in un documento manifestano «profonda preoccupazione» per il taglio «di 1,5 miliardi nei trasferimenti dallo Stato» ipotizzato nella manovra. Soprattutto se servirà «a contribuire indirettamente al risanamento della posizione debitoria di Roma» a discapito dell'Expo.

Non si è sciolta, intanto, la nebulosa sui conti capitolini. L'appuntamento coi sindacati, convocati ieri mattina, non è servito a fare chiarezza. Del dossier degli ispettori inviati su richiesta del sindaco dalla Ragioneria generale dello Stato per analizzare la febbre finanziaria del Campidoglio non s'è neppure parlato, Alemanno si è limitato a confermare

**REGIONE LAZIO**  
Assessorato all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli

**ecofest**  
L'AMBIENTE CHE FA PER TE

promossa da

con il patrocinio di

partners

media partners

**20 - 21 - 22 GIUGNO 2008**  
**ROMA, VILLA BORGHESE**  
VIA DEI CAVALLI MARINI (PIAZZA DI SIENA)  
INGRESSO LIBERO

[www.ecofest.it](http://www.ecofest.it)